



Museo del Presepio di Dalmine

A cura di **Enzo Suardi, Associazione Storica Dalminese**

Natale, una delle feste più attese e sentite delle famiglie cristiane di tutto il mondo, soprattutto dai bambini. Città in festa, negozi addobbati, strade illuminate, corsa ai regali.

Il nostro Bel Paese ci offre una vasta scelta di borghi e città che celebrano il Natale con un presepio nell'intento di tener viva un'espressione legata alle più antiche tradizioni della religiosità e che rappresenta un simbolo di pace, fratellanza dei popoli e di valori legati alla famiglia.

Dalmine ha istituito il Museo del Presepio, dove custodisce e conserva centinaia di presepi, figure e opere. Ma vediamo come nasce...

Don Giacomo Piazzoli, dopo aver fondato parrocchia e paese, essendo un appassionato presepista, aveva aderito fin dal 1965 all'Associazione Italiana Amici del Presepio fondando la sezione di Brembo e raccogliendo intorno ad essa un gruppo di persone interessate all'arte del presepio.

Il Museo venne ufficialmente inaugurato domenica 28 settembre 1975, in occasione del "VI Convegno presepistico Alta Italia". In origine questo edificio era nato come stalla o fienile e, come altri sul territorio, era stato costruito dalla Dalmine SpA (l'attuale Tenaris) nel 1946. A partire dagli anni Sessanta, perse la sua destinazione agricola e venne riadattato e adibito a cinema della parrocchia.

Il museo del Presepio di Brembo di Dalmine si sviluppa su una superficie espositiva di circa 1200 metri quadrati, disposti su due piani, in cui sono esposti oltre 900 presepi. La visita inizia al primo piano dove si possono ammirare splendidi esemplari di presepi Napoletani del Settecento, secolo d'oro del presepio artistico. Il più imponente è una realizzazione del presepista Antonio Greco, un vero e proprio "scoglio" napoletano di oltre 20 metri quadrati con più di 130 statue a comporre tre grandi scene e numerose piccole scenette di vita quotidiana. Un posto di rilievo nella collezione è occupato dal presepio berga-

masco. Nelle teche centrali del primo piano trovano posto invece presepi frutto dell'artigianato delle diverse parti del mondo, in particolare Asia, Africa e America Latina. Tra le scuole di presepistica di oggi, molto ben rappresentate sono quella siciliana, pugliese, sarda, ligure e trentina. Tra le scuole europee si possono ammirare i meravigliosi presepi dei paesi di matrice cattolica come la Spagna e la Polonia.

Un intero piano del Museo del Presepio è stato rinnovato e riallestito e ospita fino alla primavera 2018 la prima grande mostra monografica del maestro presepista emiliano Antonio Pigozzi, dal titolo "Il respiro dal cielo". Venti diorami e quattro presepi aperti testimoniano la maestria di questo artista, uno dei migliori presepisti contemporanei al mondo. Presso il Museo del Presepio il visitatore può trovare una biblioteca specializzata, un archivio, una raccolta di presepi di carta, di francobolli, di immagini sacre, di cartoline e di musiche: il tutto inerente al Natale e al Presepio.

Orari d'apertura:

Da giovedì a domenica dalle 14:00 alle 18:00

Indirizzo:

Via XXV Aprile, 179 - Dalmine (quartiere Brembo)

Altre informazioni su:

www.museodelpresepio.com

Foto: Re Magi in cartapesta di Antonio Mazzeo